

È quanto emerge dallo studio del Cnr sull'impatto nazionale del rinnovabile della nostra Regione

Energia elettrica in Sicilia da peso per l'Italia a opportunità

Lo scorso luglio il prezzo zonale dell'Isola è sceso per la prima volta sotto il Pun



PALERMO - Lo scorso mese di febbraio ha visto il prezzo dell'energia elettrica sul mercato elettrico italiano toccare il minimo storico sia a livello nazionale (Pun, Prezzo unico nazionale) che nella "zona Sicilia". Sul mercato elettrico, i distributori dell'energia elettrica hanno acquistato 1.000 kilowattora (corrispondente a 1 Megawattora) a 36,97 euro a livello nazionale e a 42,37 euro in Sicilia, con un differenziale di circa 5 euro soltanto.

Il perché di un risultato storico è presto spiegato se si considera che ancora fino al 2013, con il fotovoltaico e l'eolico molto meno diffusi di oggi e la domanda elettrica superiore, il differenziale poteva toccare tranquillamente quota 30 euro.

Tornando ai tempi nostri e all'analisi dei costi attuali: prima per qualche giorno a maggio e poi soprattutto nel

luglio dell'anno scorso, quando a causa del caldo record la domanda elettrica nazionale toccò il massimo assoluto, il prezzo zonale siciliano è sceso per la prima volta al di sotto del Pun.

Sono queste alcune delle conclusioni dello studio dei ricercatori del Cnr attivi al Polo Solare della Sicilia sull'impatto nazionale della produzione di energia elettrica dal sole e dal vento in Sicilia, anticipate sul sito del Polo Solare.

"La variabilità del prezzo zonale siciliano - dice Francesco Meneguzzo, del Cnr di Firenze - spiega ben il 50% di quella del prezzo nazionale. E siccome il prezzo siciliano incorpora gli effetti benefici della grande generazione rinnovabile, ecco che ormai per il 13esimo mese consecutivo, il differenziale di prezzo fra Sicilia ed Italia

si mantiene ben al di sotto dei 10 euro".

"Grazie al ricorso alle energie rinnovabili - aggiunge Mario Pagliaro, del Cnr di Palermo - la Sicilia non rappresenta più un problema, ma una imperdibile opportunità, per la bolletta elettrica degli utenti italiani".

In corso di pubblicazione su *Energy Science & Engineering* lo studio del Cnr utilizza il modello di formazione del PUN pubblicato dal Cnr nel 2014, e spiega come programmando l'ulteriore sviluppo delle energie rinnovabili in Sicilia sia un modo concreto per stimolare nuovo sviluppo economico non solo in Sicilia, ma in tutta Italia.

A confermare il trend, nella settimana dal 14 al 20 marzo, sono i dati del Gme (Gestore dei Mercati Energetici), secondo cui il prezzo

medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica, con una flessione di 15 centesimi di euro/MWh rispetto alla settimana precedente, si è portato a 36,53 euro/MWh (-0,4%). In calo anche i volumi di energia elettrica scambiati in borsa, pari a 3,9 milioni di MWh (-2,0%) e la liquidità del mercato attestata a 69,2% (-0,6 punti percentuali). Il prezzo medio di vendita è variato tra i 34,91 euro/MWh del Sud e i 47,65 euro/MWh della Sicilia.

"I prezzi tendono al ribasso per due ragioni - spiega lo scienziato fiorentino -. Da una parte vi è la crisi della domanda (elettrica, così come di praticamente ogni altra "materia prima") e, dall'altra, la penetrazione delle fonti rinnovabili. Complice la combinazione della tecnologia italiana, delle idee e della collocazione geografica favorevolissima della Sicilia".

Gaetano Piccione
Twitter: @gaetanopicc

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anidride carbonica, emissioni mai così alte dall'epoca dei dinosauri

Dalla fine dell'era dei dinosauri in poi non c'è mai stato un periodo in cui le emissioni di CO₂ sono state così elevate come adesso. Oggi l'uomo sta rilasciando anidride carbonica in atmosfera 10 volte più velocemente di quanto sia accaduto in un qualsiasi periodo degli ultimi 66 milioni di anni. È quanto si legge in uno studio capitanato dall'università delle Hawaii e pubblicato sulla rivista *Nature Geoscience*. Gli scienziati hanno preso in esame il Massimo termico del Paleocene-Eocene, un periodo databile 56 milioni di anni fa e caratterizzato da un rapido riscaldamento globale. "Si tratta del periodo con il più grande rilascio di carbonio degli ultimi 66 milioni di anni", spiegano i ricercatori.

Durante il periodo, tuttavia, le emissioni di carbonio sono state inferiori ai 4 miliardi di tonnellate all'anno, mentre in tempi recenti il 2014 ha fatto registrare un picco di 37 miliardi di tonnellate di CO₂, quasi 10 volte superiore. "Poiché il nostro tasso di rilascio di carbonio è senza precedenti in un arco così ampio della storia della Terra, significa che siamo entrati in uno stato che non ha analoghi", osservano gli studiosi. Non possiamo fare comparazioni con il passato, e ciò rappresenta una grande sfida nel predire i futuri cambiamenti climatici".

Scuole "riciclone" A Palermo premiati alunni della "De Gasperi"

PALERMO - Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e l'assessore alla Scuola, Barbara Evola, hanno partecipato alla premiazione degli studenti delle classi più "riciclone" della scuola Alcide De Gasperi di piazza Giovanni Paolo II, nell'ambito della manifestazione "Cam-biamo le abitudini". L'iniziativa fa parte del progetto di promozione della raccolta differenziata condotto dalla Palermo Ambiente spa, in questo anno scolastico, presso gli istituti di Scuola Primaria.

I ragazzi della De Gasperi sono stati premiati per avere riciclato 1.155 chili di carta, 253 chili di plastica e 33 chili di alluminio. I giovani coinvolti nell'iniziativa hanno avuto in dono dei "borselli", realizzati con materiale riciclato con il logo del Comune prodotti dalla ditta Eco Price Design a beneficio di Palermo Ambiente spa. Durante questo anno scolastico, il progetto ha coinvolto circa 7.500 alunni delle scuole palermitane, producendo 28.500 chili di carta, 9.800 chili di plastica e 615 chili di alluminio riciclati. Presenti alla premiazione dell'istituto De Gasperi, tra gli altri, anche il presidente di Palermo Ambiente, Mario Capetta, il presidente della sesta circoscrizione, Michele Maraventano e i rappresentanti di Rap.

"Anche queste iniziative - ha detto il sindaco Leoluca Orlando - sono delle importanti lezioni per i nostri alunni che poi a casa si trasformano in 'maestri', raccontando la loro esperienza sul tema dell'ambiente e del riciclo ai loro genitori. È un ulteriore segno di attenzione verso la cultura del rispetto dell'ambiente che proviene dalla scuola e del cambiamento di questa città, perché immondizia significa ricchezza".

Acquistati 1.000 kilowattora a 36,97 € a livello nazionale e a 42,37 € in Sicilia

Sviluppo rinnovabile in Sicilia può stimolare sviluppo economico in tutta Italia



centromedia
s.r.l.



radio **LatteMiele**



☎ 328 800 4000 @ info@centromediasrl.it

f centromediasrl